



Consiglio Regionale  
della Campania

*GRUPPO CONSILIARE*  
*Campania Libera - Noi Campani - P.S.I.*

Attività ispettiva  
Reg. Gen. n.76/2/XI Leg.ra  
Art. 129 R.I.

Prot. n. 069 del 9/07/2021

Al Presidente della Giunta regionale

On. Vincenzo De Luca

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (Question Time) AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del sottoscritto, avente ad oggetto "Salvaguardia del Santuario dell'Annunziata di Giugliano in Campania".

Il sottoscritto consigliere regionale Giovanni Porcelli,

premessi che:

- il Santuario dell'Annunziata in Giugliano in Campania è un monumento di grande interesse culturale che conserva, oltre che numerosi dipinti del XVIII secolo della scuola napoletana, un cassettonato ligneo con intarsi d'oro del 1615, considerato dalla critica uno dei dieci soffitti lignei più importanti ed antichi d'Italia, al cui interno sono incastonate cinque tele di alto valore artistico attribuite ai pittori Domenico Lama, Giovanni Vincenzo Forlì, Giovan Antonio Amato ed in particolare Massimo Stanzione;
- fino agli anni '70 il Santuario era gestito dall'E.C.A. (Ente Comunale di Assistenza) divenuto poi Ente Ospedaliero con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.127 del 18 febbraio 1972 e con il quale si stabiliva, tra l'altro, anche il passaggio dei beni annessi. Successivamente con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con il Decreto n. 10.020 del 5 giugno 1981, trasferiva al Comune di Giugliano, con vincolo di destinazione ed assegnazione all'U.S.L. 23 (Unità Sanitaria Locale competente per territorio a Giugliano) i beni dell'E.C.A., tra cui la Chiesa dell'A.G.P. In ultimo con l'aziendalizzazione della sanità, con i Decreti Legislativi n. 502/92, e a sua parziale modifica il n. 517/93, le U.S.L. vennero trasformate in A.S.L. (Aziende Sanitarie Locali). In particolare con l'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e con la successiva legge della Regione Campania n. 32 del 3 novembre 1994, che all'art. 26 dispone: "Tutti i beni mobili, immobili, ivi compresi quelli da reddito, le attrezzature che alla data di entrata in vigore del D.Lgs 502/92 facevano parte del patrimonio dei comuni con vincolo di destinazione alle UU.SS.LL., sono trasferiti al patrimonio delle aziende sanitarie locali", hanno fatto sì che fosse emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11.591 del 18 luglio 1996, che prevedeva, tra l'altro che tutti i beni descritti in esso, tra cui la chiesa dell'Annunziata, fossero trasferiti all'A.S.L. Napoli 2, ai sensi del art. 5, comma 1 del Decreto Legislativo n. 502/92 e dell'art. 26 della Legge Regionale n. 32/94;



Consiglio Regionale  
della Campania

**GRUPPO CONSILIARE**  
*Campania Libera - Noi Campani - P.S.I.*

- nel settembre 2001 a causa di diverse infiltrazioni di acqua, l'intera navata della chiesa fu messa in sicurezza con un ponteggio metallico a sostegno del cassettonato ligneo, con la contestuale asportazione e deposito nei locali della Sovrintendenza della tela ad opera di Massimo Stanzone, mentre le restanti quattro tele furono smontate, arrotolate e depositate sopra il ponteggio;
- nel 2002 l'Asl Napoli 2 Nord, proprietaria del Santuario, presentava un progetto definitivo di restauro del cassettonato ligneo a cura dell'Arch. Piezzo, ma che ad oggi non trova finanziamento con le risorse dell'Ente, poiché l'intervento non rientra tra le finalità sanitarie proprie dell'Asl;

Considerato che:

- il Santuario dell'Annunziata rappresenta, per la città di Giugliano, un patrimonio di notevole importanza culturale oltre che il fulcro della fede dei giuglianesi perché custode del Simulacro della Madonna della Pace, compatrona della città, che ogni anno, in occasione dell'ultracentenaria Festa in suo onore, vede accorrere migliaia di fedeli e visitatori dai comuni limitrofi e dall'intera Regione;
- ad oggi e da oltre venti anni, il Santuario dell'Annunziata, versa in condizioni critiche a causa delle continue infiltrazioni che stanno danneggiando irreparabilmente il cassettonato ligneo e le tele che giacciono al di sopra del ponteggio unitamente ad una recente infestazione di volatili che rendono difficile lo svolgersi di qualsiasi funzione religiosa;
- l'attuale proprietaria Asl Napoli 2 Nord, non concorre per il momento con le proprie risorse al restauro ed alla conservazione di un bene di tale importanza culturale;
- Il comune di Giugliano non ha dato seguito alla delibera dell'Asl Na 2 nord con la quale si concedeva, in comodato d'uso gratuito, per cinquant'anni, il santuario al fine di mantenerlo e valorizzarlo e non sembra intenzionato a farlo in un prossimo futuro;
- Che il patrimonio pubblico, soprattutto quando è di tale portata storica, artistica e culturale va preservato e mantenuto;

Tutto ciò rappresentato,

interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere in tempi brevi:

- come la Regione può intervenire al fine di salvaguardare un patrimonio artistico di notevole rilevanza come quello del Santuario dell'Annunziata.

Il Consigliere

Giovanni Porcelli